



Organizzazioni Sindacali Cassa di Risparmio di Ravenna e Banca di Imola Dircredito Fiba/Cisl Fisac/Cgil UilCa

Ravenna, 07 novembre 2014

Accordo Cessione Rami d'azienda

In data odierna è stato siglato un accordo tra il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A e tutte le OO.SS. per il passaggio infragrupo di due sportelli siti in Bologna da Banca di Imola S.p.A. a Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e di uno sportello sito a Imola da Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. a Banca di Imola S.p.A.

L'operazione corrisponde alle raccomandazioni formulate dall'organo di Vigilanza (Banca d'Italia) necessarie ad una ottimizzazione delle reti di vendita delle banche del gruppo.

La volontà delle scriventi OO.SS. è stata quella, fin dall'inizio della trattativa, di salvaguardare gli interessi di **TUTTI** i dipendenti a prescindere dalla banca di appartenenza.

In merito all'accordo siamo a sintetizzare:

- al personale ceduto verrà applicato il Cia della banca di provenienza fino alla scadenza della validità dello stesso; successivamente verrà applicato a tutti il Cia della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
- Per quanto riguarda il Vap per l'anno 2014 verrà applicato ai dipendenti interessati dalle cessioni quello della banca di provenienza. Per gli anni successivi verrà applicato il Vap della banca di destinazione;
- I rapporti di lavoro part time esistenti alla data delle cessioni vengono confermati con le modalità e le scadenze in essere;
- L'azienda ha dichiarato che non ha nessuna intenzione di stravolgere l'attuale assetto organizzativo delle filiali oggetto di cessione.

Nonostante le dichiarazioni della Fabi, a noi parse false, offensive e lesive della dignità dei colleghi di Banca di Imola, a fronte dei ripetuti tentativi di rompere il tavolo con la conseguenza di far naufragare la trattativa, come scriventi OO.SS. ci siamo prodigati per mantenere non solo l'unità della delegazione trattante ma anche una discussione sul merito volta alla massima tutela dei colleghi interessati.

Il testo dell'accordo e le garanzie ottenute sono la dimostrazione che la strada che avevamo intrapreso era quella corretta e l'assenza della sigla della Fabi nel volantino è la dimostrazione della mancata volontà di predisporre percorsi unitari sia in azienda che nel gruppo.

Non sottoscrivere un accordo significava lasciare ai colleghi le sole minimali tutele previste dal codice civile.

**Le Rappresentanze Sindacali Aziendali Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A e Banca di Imola S.p.A e le
Segreterie Territoriali e Regionali Dircredito, Fiba/Cisl Fisac/Cgil UilCa**